

Decreto Milleproroghe 2021: cosa prevede? Tutte le novità in arrivo

Rosaria Imparato – 22 febbraio 2021

Fonte: [Decreto Milleproroghe 2021: cosa prevede? Tutte le novità in arrivo \(money.it\)](#)

Decreto Milleproroghe 2021: cosa prevede? Le ultime novità

22/02/2021

Decreto Milleproroghe 2021, il testo è all'esame alla Camera: tante le novità approdate nel provvedimento durante l'iter di conversione in legge: vediamo le principali.

Decreto Milleproroghe 2021, quali sono le **misure previste**?

L'iter di conversione in legge continua, e sono tante le **novità** confluite nel provvedimento, il primo vero banco di prova del **Governo Draghi**.

Il **cambio di Governo** ha delle conseguenze anche sull'esame del decreto Milleproroghe. Nel frattempo, degli oltre 2.500 emendamenti presentati si sta discutendo di fare una scrematura fino a scendere a **200 correttivi**.

Fratelli d'Italia, dal canto suo, ha presentato 350 emendamenti, ma secondo le ultime notizie dall'Ansa ha ritirato quelli ritenuti non indispensabili, così da non fare ostruzionismo.

Il decreto Milleproroghe, lo ricordiamo, è nato come strumento eccezionale per risolvere disposizioni urgenti entro la fine dell'anno in corso: si occupa infatti di **posticipare l'entrata in vigore** di alcune disposizioni normative oppure di **prorogare l'efficacia di leggi** altrimenti in scadenza.

Da strumento straordinario è diventato in Italia una sorta di prassi, e quest'anno non fa eccezione: ma **cosa prevede il decreto Milleproroghe 2021**?

Tra le possibili novità più attese dai cittadini c'è senza il dubbio il possibile rinvio della **ripresa dell'attività della Riscossione**, che senza un intervento ad hoc è prevista per il 1° marzo.

Con l'emendamento presentato a firma dei deputati Montaruli, Prisco, Trancassini, Donzelli, Lucaselli, Rampelli potrebbe arrivare la proroga della ripresa dell'attività di accertamento e pignoramento al 30 aprile 2021.

Altre novità riguardano i Covid hotel, che potranno continuare a funzionare per tutto il 2021. Inoltre, molte altre misure sono state prolungate fino al 31 marzo (e non fino al 1° del mese): dal commissario per l'emergenza fino allo **smart working per i genitori con figli fino a 14 anni**.

Più tempo per Alitalia, con uno slittamento dei termini per la restituzione del prestito da 400 milioni alla compagnia di bandiera, e anche per Ilva, con la proroga a tutto il 2021 per l'integrazione della Cigs (per un totale di 19 milioni).

Ci sarà anche più tempo per prendere la **patente**: per le domande presentate nel 2020 la prova delle cognizioni potrà essere svolta entro un anno dalla richiesta. Il foglio rosa, quindi, durerà un anno invece dei canoni 6 mesi. Il rinvio è motivato dalle difficoltà dovute all'emergenza Covid.

Inoltre, le commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno riformulato e approvato una proposta di vari gruppi per dare un anno in più ai **precari della Pubblica Amministrazione**: si prevede che i tre anni di contratto, anche non continuativi negli ultimi 8, vadano maturati entro il 31 dicembre 2021 (e non fine 2020).

Entrano nel pacchetto del provvedimento anche la proroga al 30 settembre della moratoria sulla concessioni per le **ricerche di idrocarburi**, il rinvio di altri due anni dei tagli previsti

all'editoria ed è stato trovato un accordo anche sul **blocco delle nuove concessioni** per le **trivelle**: la proroga è stata concessa fino al 30 settembre.

Sei mesi in più anche per utilizzare il **bonus vacanze**: le commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno approvato l'emendamento a firma Bonomo (Pd), che consente di spendere il tax credit vacanze fino al 31 dicembre 2021 (e non più fino al 30 giugno).

Molte misure sono legate proprio al carattere emergenziale di questi mesi: significa che qualora lo **stato di emergenza** dovesse protrarsi, servirebbero altri interventi normativi per prolungarne l'efficacia.

Le misure sono varie ed eterogenee: dalla semplificazione per i **collegamenti in fibra ottica** delle scuole e degli ospedali alle concessioni per le autostrade, con l'**aggiustamento dei prezzi dei pedaggi**, che altrimenti sarebbero scattati a fine anno e la cui nuova scadenza è luglio 2021.

Il testo del provvedimento prevede la proroga di alcune misure legate allo stato di emergenza, quindi con **scadenza al 31 marzo 2021**, che secondo il **comunicato stampa del Consiglio dei Ministri** del 23 dicembre sono:

- *il potenziamento delle reti di assistenza territoriale;*
- *la disciplina delle aree sanitarie temporanee;*
- *le unità speciali di continuità assistenziale;*
- *disposizioni finalizzate a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali; la permanenza in servizio del personale sanitario;*
- *la deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione;*
- *disposizioni straordinarie per la produzione di mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione industriale;*
- *misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività;*
- *semplificazioni in materia di organi collegiali;*
- *la dispensa temporanea dal servizio e non computabilità di alcuni periodi di assenza dal servizio;*
- *l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo e ulteriori misure urgenti in materia di professioni sanitarie;*
- *lo svolgimento degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni e dei tirocini professionalizzanti e curricolari;*
- *la continuità della gestione delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;*
- *la sottoscrizione e comunicazione di contratti finanziari;*
- *l'avvio di specifiche funzioni assistenziali per l'emergenza COVID-19;*
- *la sospensione del termine di pagamento dei versamenti contributivi dei lavoratori autonomi beneficiari dell'esonero contributivo di novembre e dicembre 2020, fino alla comunicazione dell'esito della istanza da parte dell'Inps*

IL BLOCCO DEGLI SFATTI NEL DECRETO MILLEPROROGHE 2021

Il nuovo testo del decreto Milleproroghe prevede anche il blocco degli sfratti, ma con dei paletti.

La sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di **"rilascio degli immobili anche ad uso non abitativo"** è prorogata fino al 30 giugno 2021, con dei limiti:

"limitatamente ai provvedimenti di rilascio adottati per mancato pagamento del canone alle scadenze e ai provvedimenti di rilascio conseguenti all'adozione del decreto di trasferimento di immobili pignorati ed abitati dal debitore e dai suoi familiari."

La proroga fino al 30 giugno 2021 riguarda quindi della sospensione dell'esecuzione dei cosiddetti "sfratti per morosità" (provvedimenti di rilascio adottati per mancato pagamento del canone alle scadenze), degli sfratti relativi a immobili pignorati abitati dal debitore esecutato e dai suoi familiari e degli sfratti aventi ad oggetto l'abitazione principale del debitore.

Il blocco degli sfratti sembra essere confermato così com'è anche durante l'iter di conversione.

ESAMI DI STATO IN MODALITÀ SEMPLIFICATA FINO AL 31 DICEMBRE 2021

Il decreto Milleproroghe proroga fino al 31 dicembre 2021 la possibilità semplificata per il conseguimento dell'abilitazione in alcune professioni regolamentate. La modalità semplificata consiste nello svolgimento di esame orale a distanza.

Le categorie interessate sono quelle di:

- architetti;
- commercialisti, esperti contabili e revisori legali;
- agronomi e forestali;
- biologi e chimici;
- geometri, geologi, ingegneri, periti agrari ed industriali;
- psicologi e assistenti sociali;
- odontoiatri, farmacisti, veterinari, tecnologi alimentare.

Non solo: gli studenti universitari avranno più tempo per finire gli esami e laurearsi in corso nonostante gli stop imposti dall'emergenza Covid. Le commissioni Affari Costituzionali e Bilancio infatti hanno approvato emendamenti a firma Fusacchia e Fratoianni, riformulati, che spostano l'ultima sessione utile dell'anno accademico 2019/2020 al 15 giugno 2021.

DECRETO MILLEPROROGHE 2021: MINI RINVIO PER LA LOTTERIA DEGLI SCONTRINI

La richiesta di Confesercenti a MEF e Agenzie delle Entrate sono due:

- rinviare almeno le segnalazioni per gli esercenti che non sono in grado di partecipare;
- introdurre un tax credit per aiutare le imprese a sostenere i costi di adeguamento hardware e software necessari per aderire alla lotteria.

Il **testo finale** del decreto contiene un piccolo dietrofront del Governo: la lotteria degli scontrini è partita infatti dal **1° febbraio**. Il rinvio quindi è solo di un mese.

Ricordiamo che per partecipare è necessario essere in possesso del **codice lotteria**.

A conferma di un mini rinvio della lotteria degli scontrini è arrivato il **provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 23 dicembre 2020**, con il quale si fa slittare il termine ultimo per l'**adeguamento del registratore di cassa** al nuovo tracciato per l'invio dei corrispettivi giornalieri al **1° aprile 2021**, proprio per dare più tempo agli esercenti.

PIANO ITALIA CASHLESS: DALLA LOTTERIA DEGLI SCONTRINI AL BONUS BANCOMAT

La lotteria degli scontrini è il terzo tassello del più ampio **piano Italia cashless**.

Insieme alla riffa di Stato -valida solo per gli acquisti fatti con pagamenti tracciabili - nella lotta all'evasione fiscale ci sono altri due incentivi:

- il **bonus bancomat**, che consiste nel rimborso del 10% di quanto speso (fino a un massimo di 150 euro) tramite mezzi di pagamento **registrati al cashback tramite l'app IO e non solo**;
- il **supercashback**, che consiste in un premio di 1.500 euro ogni sei mesi per i primi 100.000 cittadini che effettuano il maggior numero di transazioni con pagamenti tracciabili dal 1° gennaio 2021.

Reddito di cittadinanza: il pagamento di febbraio arriva prima?

Una domanda che molti di coloro che prendono il reddito di cittadinanza in via ordinaria nel mese corrente immaginiamo si stiano ponendo dal momento che febbraio ha **28 giorni**.

Molti potrebbero chiedersi se il pagamento del reddito di cittadinanza del mese di febbraio venga **anticipato al 23 febbraio** o anche al 25 per concludersi entro il 28.

Ricordiamo che il pagamento del reddito di cittadinanza di febbraio è **sospeso** per alcune categorie di beneficiari, qualcuno potrebbe anche **trovare una sorpresa sull'importo** rispetto al mese precedente.

Vediamo nel dettaglio **le date** del pagamento del reddito di cittadinanza di febbraio e **come controllarne lo stato in autonomia**.

REDDITO DI CITTADINANZA, PAGAMENTO FEBBRAIO: QUANDO ARRIVA?

Il pagamento del reddito di cittadinanza di febbraio 2021 **non arriva in anticipo**.

Molto dipende infatti dallo **stato dell'ultima elaborazione** del reddito di cittadinanza che l'utente può controllare in autonomia.

Molti si stanno chiedendo, come anticipato, se il reddito di cittadinanza arriva prima a febbraio dal momento che ha solo 28 giorni e il pagamento avviene sempre intorno al **27**.

INPS ha risposto ad alcuni quesiti di beneficiari del reddito di cittadinanza sulla pagina Facebook *INPS per la Famiglia* specificando che la ricarica RdC anche per il mese di febbraio **arriva intorno al 27**.

Il reddito di cittadinanza **è stato pagato in anticipo** a febbraio per coloro che lo hanno rinnovato a gennaio o che nel primo mese dell'anno hanno fatto domanda per ottenere il sussidio.

Ordinariamente invece il pagamento del reddito di cittadinanza arriva intorno al 27 del mese e comunque **non oltre il 30 o il 31**, nel caso di febbraio **non oltre il 28**. Ricordiamo che il reddito di cittadinanza per il pagamento di febbraio:

- è sospeso a coloro che **non hanno rinnovato l'ISEE 2021** entro il 31 gennaio e che lo recuperano, a parità di requisiti, nel mese di marzo;
- è sospeso a coloro che **hanno terminato le 18 mensilità** del reddito di cittadinanza a gennaio e a febbraio hanno chiesto il rinnovo;
- **decade** per chi, avendo rinnovato l'ISEE, non ha più i requisiti per accedere al sussidio.

Al di là di queste indicazioni vediamo **come controllare in autonomia la data di pagamento** del reddito di cittadinanza del mese di febbraio 2021.

REDDITO DI CITTADINANZA: COME CONTROLLARE LA DATA DEL PAGAMENTO

Per controllare la data del pagamento del reddito di cittadinanza i beneficiari possono procedere in autonomia **accedendo all'area riservata** dedicata sul sito di INPS con **SPID**, **CIE** o **CNS**. Dal 1° ottobre non rilascia più nuovi PIN.

Il beneficiario del reddito di cittadinanza può controllare, per il pagamento di febbraio, tre voci:

- ultima elaborazione;
- invio disposizione a Poste;
- rendicontazione Poste.

Tra le prime due fasi passano solitamente due giorni, mentre l'invio delle disposizioni a Poste Italiane per il pagamento e il pagamento stesso avvengono tendenzialmente nella stessa data stabilita.

Pensione: con il governo Draghi posso dormire sonni tranquilli?

Lorenzo Rubini

23 Febbraio 2021 - 12:38

Quali potrebbero essere le ripercussioni in ambito previdenziale di eventuali decisioni prese dal governo Draghi?

Le ripercussioni che con il nuovo governo presieduto da Mario Draghi potrebbero esserci in **ambito previdenziale** sta destando preoccupazioni in tutti i lavoratori che sono in procinto di accedere alla quiescenza, ma quando sono fondate queste preoccupazioni?

Rispondiamo ad una lettrice di Money.it che ci scrive:

"Salve, potrò dormire sonni tranquilli con Draghi al governo?"

Sono docente di scuola primaria e sono nata nel '59 ed ho 40 anni di servizio al 31-12-2020. Sarei potuta andare in pensione con la misura Quota 100, ma ho optato per rimanere a lavorare qualche altro anno. Potrei rischiare di andare incontro ad un ricalcolo dell'assegno pensionistico tutto contributivo anche ante 1996?".

PENSIONE E GOVERNO DRAGHI

Mario Draghi fino ad ora **non ha parlato di pensioni**: la previdenza, infatti, è stato l'argomento assente dal programma di governo su cui il premier ha chiesto la fiducia. Anche se uno dei compiti di questo governo è proprio quello di traghettare l'Italia fuori dalla pandemia e dalla crisi economica, la riforma pensioni non potrà e non dovrà essere solo uno degli argomenti da prendere in considerazione.

Una delle scadenze cui il nuovo governo dovrà prendere atto è proprio quella della **quota 100 il prossimo 31 dicembre**. Con l'esaurirsi della sperimentazione triennale della quota 100, infatti, il governo dovrà per forza agire per evitare il tanto temuto scalone che si verrebbe a formare e che potrebbe essere una trappola non solo per i lavoratori ma anche per il governo. Una delle poche certezze che attualmente il premier Draghi ha dato è che la **quota 100 non sarà prorogata** oltre la sua scadenza. In ogni caso la riforma che si dovrà attuare prima della fine dell'anno dovrà prevedere una misura che permetta flessibilità in uscita (fermo restando il diritto di accesso alla pensione con quota 100 per chi, entro la fine dell'anno centra i requisiti richiesti).

Qualsiasi misura verrà scelta **dovrà essere sostenibile**, ma appare chiaro che il poco tempo a disposizione non può permettere un intervento strutturale sulla riforma Fornero.

Nel suo caso, quindi, qualsiasi cosa accada c'è sempre la possibilità di richiedere il pensionamento con la quota 100 anche nei prossimi anni, avendone cristallizzato il diritto raggiungendo i requisiti richiesti prima della scadenza. Draghi non ha parlato di rendere le pensioni (o almeno quelle attualmente in vigore) totalmente contributive e il ricalcolo che lei teme (e che oggi viene applicato a chi sceglie l'opzione donna) non dovrebbe essere attuato per chi sceglie il pensionamento con l'anticipata ordinaria (che già richiede un gran bel numero di anni di contributi per l'accesso).

Si possono dormire sonni tranquilli? Ovviamente in Italia non sempre è possibile perché tutto potrebbe succedere, ma dalle premesse e visto anche che lei è molto prossima alla pensione, io non mi preoccuperei più di tanto, avendo sempre la possibilità di utilizzare il «paracadute» della quota 100.

«Se hai dubbi e domande contattaci all'indirizzo email chiediloamoney@money.it»

Multe Covid, quali sono e quanto costano: tutte le violazioni possibili

Isabella Policarpio

23 Febbraio 2021 - 12:19

Vediamo per quali violazioni delle regole anti-Covid scatta la multa, per privati cittadini e attività commerciali. Di seguito una tabella riepilogativa con l'elenco delle sanzioni amministrative e il loro importo, caso per caso.

Le **multe Covid** scattano ogni volta che il privato cittadino o un'attività commerciale violano le regole di sicurezza e prevenzione imposte dai decreti legge e Dpcm dell'emergenza Covid. Assembramenti, **uscire durante il coprifuoco**, obbligo di mascherina, distanziamento sociale, **spostamenti fuori dal Comune o dalla Regione** sono alcuni esempi di quando scatta la **multa da 400 a 1.000 euro**.

Si tratta di sanzioni amministrative - prive di conseguenze penali - sulle quali è **possibile ottenere uno sconto** (se pagate nei termini previsti dalla legge) o la rateizzazione.

Di seguito troverete l'elencazione completa delle violazioni alle norme Covid che fanno scattare la multa, il loro importo e la norma che sancisce il divieto.

MULTE COVID: IMPORTO E COMPORTAMENTI VIETATI

Risale allo scorso ottobre l'elaborazione di un **prontuario della Guardia di Finanza** dove sono elencate le possibili violazioni alle norme anti-Covid con le relative sanzioni.

Qui viene indicato il costo della multa in misura ridotta, possibile se chi ha commesso la violazione paga entro il termine massimo di **5 giorni** (come avviene per le multe stradali).

Di seguito una tabella riassuntiva:

VIOLAZIONE MISURA ANTI-COVID	RIFERIMENTO LEGALE	SANZIONE (IN MISURA RIDOTTA)
divieto di assembramento	Art. 1 c. 8 D.L. 33/2020 (Convertito con L. 74/2020)	da 280 a 560 euro
obbligo di indossare o avere sempre con sé la mascherina	Art.1 c.1 D.P.C.M. del 13.10.2020	da 280 a 560 euro
mancato rispetto del distanziamento sociale	Art. 1 c. 2 D.P.C.M. del 13.10.2020	da 280 a 560 euro
Inottemperanza della permanenza domiciliare per chi ha temperatura superiore a 37.5°	Art. 1 c. 6 lett. a) D.P.C.M. del 13.10.2020	sanzione ai sensi dell'articolo 452 Codice penale
distanziamento sociale minimo di due metri per attività sportiva all'aperto o di un metro per attività motoria	Art. 1 c. 6 lett. e) D.P.C.M. del 18.10.2020	da 280 a 560 euro
divieto di svolgere manifestazioni pubbliche non in forma statica	Art. 1 c. 6 lett. i) D.P.C.M. del 13.10.2020	da 280 a 560 euro
divieto di svolgere feste nei luoghi al chiuso e all'aperto, sagre e fiere, feste civili o religiose con oltre 30 invitati	Art. 1 c. 6 lett. n) D.P.C.M. del 13.10.2020	da 280 a 560 euro
divieto di svolgere convegni e congressi, se non da remoto	Art. 1 c. 6 lett. n bis) D.P.C.M. del 18.10.2020	da 280 a 560 euro

A queste violazioni si aggiungono le multe per chi infrange il coprifuoco nazionale, il divieto di uscire dal Comune in zona arancione e il generale divieto di effettuare **spostamenti tra Regioni prima del 27 marzo 2021**.

LE MULTE SI POSSONO CONTESTARE

Si ricorda che le multe per violazione delle norme Covid possono essere **contestate secondo tempi e modi previsti dalla legge** per le altre sanzioni amministrative ed è possibile il **pagamento a rate**.

REGOLE E SANZIONI PER GLI ESERCIZI COMMERCIALI

Le violazioni possibili per gli esercizi commerciali sono decisamente inferiori rispetto a quelle per i privati cittadini, ma in molti casi le conseguenze si fanno più serie. Ecco le regole e le sanzioni per bar, ristoranti, parrucchieri, palestre, centri estetici, supermercati, negozi di abbigliamento e altro:

VIOLAZIONE MISURA ANTI-COVID	RIFERIMENTO LEGALE	SANZIONE (IN MISURA RIDOTTA)
divieto di svolgere attività di ristorazione (come bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie)	Art. 1 c.6 lett. ee) D.P.C.M. del 18.10.2020	da 280 a 560 euro
per attività commerciali al dettaglio obbligo di far rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro e dilazionare gli ingressi	Art. 1 c.6 lett. dd) D.P.C.M. del 13.10.2020	da 280 a 560 euro
obbligo di svolgere attività di ristorazione (tra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) dalle ore 05.00 alle ore 18.00 con consumo al tavolo, fino ad un massimo di 4 persone per tavolo	Art. 1 c.6 lett. ee) D.P.C.M. del 18.10.2020	da 280 a 560 euro
obbligo di sospensione di attività che abbiano luogo in sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all'aperto o al chiuso	Art. 1 c.6 lett. n) D.P.C.M. del 13.10.2020	da 280 a 560 euro

In tutti questi casi - oltre alla sanzione pecuniaria di base - le Forze dell'ordine possono disporre la **chiusura provvisoria dell'attività fino a 5 giorni**, al fine di impedire la prosecuzione o la reiterazione dei comportamenti vietati.